

REGOLAMENTO

GRUPPI CONSULTIVI CTI

Approvato dall'Assemblea CTI del 28 aprile 2017

REGOLAMENTO GRUPPI CONSULTIVI CTI

Art. 1 SCOPO

Questo Regolamento fornisce il quadro delle regole interne del CTI per la gestione delle attività dei Gruppi Consultivi.

Art. 2 FINALITÀ

I Gruppi Consultivi (GC) sono organi CTI creati per approfondire tematiche di natura tecnica di interesse delle Pubbliche Amministrazioni (PA) con le quali il CTI collabora. Gli eventuali documenti sviluppati nell'ambito dei GC vengono di prassi consegnati dal CTI a chi ne ha fatto richiesta. I GC con il loro lavoro evidenziano anche eventuali temi che possono essere spunto per lo sviluppo della normativa tecnica elaborata dalle Commissioni Tecniche.

Art. 3 COSTITUZIONE

I GC sono attivati su richiesta dei soggetti interessati (interni od esterni alla struttura CTI) o su indicazione della Presidenza CTI.

Al momento della costituzione di un nuovo GC, l'Ufficio Centrale provvede a darne notizia tramite la rivista "Energia e Dintorni" e tramite il sito internet del CTI.

Art. 4 COMPOSIZIONE

Ogni GC è coordinato da un Coordinatore nominato dalla Presidenza CTI e ad esso viene affiancato un Funzionario Tecnico (P.L./P.A.) per il collegamento con la struttura operativa dell'Ufficio Centrale.

Sono Membri del GC i Soci in regola con il pagamento della quota associativa, i Soci di Diritto e gli Esperti nominati dalla Presidenza CTI, che hanno avanzato specifica richiesta scritta alla Segreteria CTI.

Art. 5 MODALITÀ DI LAVORO

Il GC deve raggiungere gli obiettivi individuati al momento della sua costituzione ed esplicitati in un apposito programma di lavoro.

Il Coordinatore trasmette alla Presidenza CTI il programma di lavoro annuale entro il mese di febbraio di ogni anno.

Il GC, per perseguire l'obiettivo per il quale è stato creato, predispone uno o più documenti la cui approvazione avviene mediante raggiungimento del consenso.

Laddove il Coordinatore non riesca a raggiungere il consenso, le posizioni contrastanti devono essere evidenziate nel(i) documento(i) finale(i).

Qualora emergano possibili elementi non in linea con lo Statuto e il Codice Etico del CTI, è facoltà del Direttore Generale CTI sottoporre il documento elaborato dal GC all'attenzione del Comitato di Presidenza (CdP) per opportuna valutazione. Il CdP in tal caso può esprimere un parere vincolante in merito.

Art. 6 CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI DOCUMENTI

Il sito CTI è lo strumento ufficiale di circolazione di documenti e informazioni.

A tale scopo tutti i documenti devono essere inoltrati all'Ufficio Centrale affinché lo stesso provveda a protocollarli e caricarli sul sito a disposizione di tutti i Soci.

I documenti finali elaborati dal GC o comunque diffusi dallo stesso per lo svolgimento delle proprie attività non possono essere diffusi a soggetti terzi che non siano il richiedente.

Il Presidente
prof. ing. Cesare Boffa